

ALLEGATO **TAV. 17**  
RAPPORTO PRELIMINARE  
V.A.S.

**COMUNE  
DI  
C E S E N A**

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO  
COMPARTO  
AT3 04/09 S. EGIDIO-VIA FAENZA

PROPRIETA'

Soc. S.O.M.  
CASALI ANDREA  
SIRRI LICIA  
RICIPUTI MARIA GIOVANNA  
GUIDI GIANCARLO  
COMUNE DI CESENA

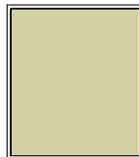
c/o via Emilia Ponente, 1315  
47521 Cesena (FC)

PROGETTISTA

STUDIO ASSOCIATO

arch. C. Abbondanza geom. D. Bocchini  
via Morciano, 100  
47521 Cesena (FC)

tel/fax 0547 384684 - 348 2250477  
e-mail a.abbondanza@libero.it  
www.architettoclaudioabbondanza.it



progetto: 12-01-2012

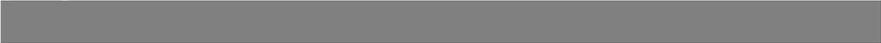
aggiornamento: 20-06-2012

aggiornamento: 20-11-2012

- RELAZIONE
- PLANIMETRIE
- PIANTE
- SEZIONI E PROFILI
- PROSPETTI
- PARTICOLARI COSTR.

# STUDIO ASSOCIATO

**progettazione edilizia architettura urbanistica**



arch. Claudio Abbondanza  
geom. Daniela Bocchini

V.A.S. – Rapporto preliminare

P.U.A. AT3 04/09 S. Egidio via Faenza

# **RELAZIONE AMBIENTALE – RAPPORTO PRELIMINARE**

**PUA AT3 04/09S. Egidio via Faenza**

## **INDICE**

1. Introduzione

1.1. Contestualizzazione geografica

1.2. Il Rapporto Ambientale

1.2.1. Indice della descrizione ambientale

1.2.2. Possibili problemi ambientali

1.2.3 Lista possibili misure mitigazione e/o compensazione - Conclusioni

1.3. Cartografia allegata

1.3.1. Rappresentazione cartografica dei vincoli ambientali presenti nel territorio

1.3.2. Estratto del Piano vigente

## **1. Introduzione**

### *Contesto normativo*

- *Piano Urbanistico Attuativo PUA*
- *legge di riferimento che ha istituito il piano: PRG*
- *piano/programma nuovo o preesistente: nuovo*

### *Contesto territoriale*

- *- Ambito territoriale di influenza del Piano: microscala urbana (quartiere)*
  - *Processo di formazione: intervento fra più proprietà private*
  - *Tempistica dell'iter di Piano: 18 mesi*
  - *Stato di avanzamento del piano: fase progettuale*
- *autorità proponente: soggetti privati*
- *autorità preposta all'approvazione: Comune di Cesena*
- *tempistica adozione del piano: 3 mesi*

### *Obiettivi generali del piano*

- *obiettivi del piano: realizzazione di urbanizzazione con piccolo insediamento residenziale*
- *processi di partecipazione in questa fase: limitata alle proprietà interessate dal piano*
- *rapporto degli obiettivi al contesto istituzionale: coerenza con gli obiettivi stabiliti dal PRG*

*Il Piano stabilisce una gerarchia che prevede:*

*1^ trasformazione di un'area attualmente agricola e in parte coltivata con la creazione di opere di urbanizzazione primaria (strade, marciapiedi, pista ciclabile, parcheggi, sottoservizi)*

*2^ costruzione di edifici residenziali a bassa densità abitativa per numero quattro lotti e per un totale di 22 (fino a max 28) unità immobiliari da destinare ad abitazione.*

*La realizzazione del Piano non condiziona direttamente altri piani ma va a completare la viabilità detta "gronda" posta a sud dell'abitato di Villa Chiaviche fra la via S. Agà e la via Faenza.*

*Il Piano è pertinente con lo sviluppo viario che tende a sgravare la via Cervese raccogliendo il traffico delle aree limitrofe per convogliarlo nella costruenda "Bretella" Stadio-Autostrada.*

### **1.1. Contestualizzazione geografica**

*Nome del Comune:*

- **CESENA**

*Localizzazione territoriale e maggiori vie di comunicazione:*

- **Centro urbano nord-est / S.Egidio, asse via Cervese**

- *Superficie interessata e assetto del territorio:*  
*Mq. 17.582,00*

- **Geomorfologico:**

*L'area fa parte della depressione alluvionale che costituisce l'agro cesenate distante dai rilievi collinari a circa ml. 26,00 sul livello del mare; si presenta completamente pianeggiante, incolta e in parte coltivata*

- **Idrologico:**

*Nell'area insistono piccole scoline di natura agricola, mentre nelle immediate vicinanze si trova lo scolo consorziale denominato "Mesola del Montaletto".*

- **Vegetazionale:**

*Sono presenti alcuni alberi da frutto (peschi) e una sporadica presenza di alberi di medie dimensioni (ippocastani, aceri), cespugli a vegetazione spontanea mista.*

- **Climatico:**

*Clima tipicamente mediterraneo con modeste influenze continentali, venti dominanti tipicamente provenienti da ovest e da sud-est.*

## **1.2. Il Rapporto Ambientale**

### **1.2.1. Indice della descrizione ambientale**

- **Descrizione dello stato dell'ambiente**

*Fonte dei dati:*

Comune di Cesena Programmazione Urbanistica  
ARPA Emilia-Romagna (dati 2010 provincia Forli-Cesena)  
Autorita' dei Bacini Regionali Romagnoli  
Relazione Geologica  
Relazione Clima Acustico  
Rilievo diretto in sito

- **Aria**

*Qualità dell'aria:*

Il territorio provinciale, a seguito della zonizzazione del territorio assunta con Delibera della Giunta Provinciale n. 208 del 25/05/2004 secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (DM 60/2002), è stato suddiviso in aree omogenee, per l'agglomerato (R11) (Cesena) si ritiene che esistano le condizioni tali da determinare il superamento dei valori limite di qualità dell'aria.

*Emissioni:*

**PM<sub>10</sub> Giudizio sintetico**

L'analisi dei dati evidenzia come gli indici statistici maggiori si registrino presso la stazione da traffico di viale Roma a Forlì e quelle di fondo di Franchini-Angeloni a Cesena e di Savignano; i percentili dal 75° al 98° risultano più alti, anche se di stretta misura,

presso la stazione di Savignano, mentre i valori massimi di concentrazione media giornaliera sono stati riscontrati presso le stazioni situate a Forlì e Cesena. In tutte le stazioni l'andamento delle medie mensili ha evidenziato concentrazioni maggiori nei mesi invernali di gennaio e febbraio; nei primi mesi dell'anno si sono verificati la maggior parte dei superamenti del limite massimo previsto per la concentrazione media giornaliera. Nel complesso, in tutte le postazioni il numero di tali superamenti è risultato maggiore del consentito.

In nessuno dei punti di monitoraggio la concentrazione media annuale ha superato il limite di legge. Le serie storiche mostrano, a partire dal 2008, concentrazioni medie annue senza variazioni di rilievo (fatta eccezione per la stazione da traffico che registra nel 2009 un valore superiore a quelli che hanno caratterizzato il 2008 e il 2010); analogamente i valori massimi, nel 2010 mediamente inferiori a quelli registrati precedentemente, negli ultimi anni oscillano in un intervallo pressochè definito. Gli andamenti evidenziano come il 2010 sia stato caratterizzato da un numero maggiore di superamenti.

### **PM<sub>2.5</sub> Giudizio sintetico**

I valori medi di concentrazione annua ed i valori massimi riscontrati presso le due stazioni risultano molto simili, tendenzialmente maggiori presso la stazione di fondo di Forlì. Le serie storiche, per ora limitate agli ultimi due anni, evidenziano per il 2010 una tendenza a valori maggiori per gli indici superiori dal 90° al 98° percentile. Analogamente a quanto visto per il particolato PM<sub>10</sub>, le concentrazioni medie più alte si raggiungono nei primi due mesi dell'anno.

### **NO<sub>2</sub> Giudizio sintetico**

L'andamento delle medie mensili calcolate presso le varie stazioni evidenzia come, per la stazione da traffico di viale Roma a Forlì, i valori, pur diminuendo nei mesi estivi, restino comunque superiori a quelli registrati nelle altre stazioni; il confronto fra gli indici statistici calcolati per le sei stazioni di monitoraggio conferma come buona parte dei valori di concentrazione (dal 25° al 75° percentile) rilevati presso questa stazione siano superiori agli analoghi riscontrati presso gli altri punti di monitoraggio. La serie storica riportata per la stazione da traffico mostra, tuttavia, una tendenza alla diminuzione dei livelli di inquinante a partire dal 2008, come peraltro si registra per la stazione di monitoraggio di Franchini-Angeloni a Cesena. Parco della Resistenza risulta caratterizzata, per quanto riguarda gli indici statistici più alti (dal 90° percentile al massimo), da valori superiori sia rispetto alle altre stazioni di fondo, che allo storico di cabina degli ultimi due anni. Relativamente alla stazione di fondo rurale si riscontrano livelli pressochè costanti rispetto agli anni precedenti; mentre per la stazione di fondo remoto risulta evidente l'assenza di questo inquinante nella maggior parte dell'anno. Nel complesso le medie annuali sono diminuite rispetto al passato e non si è registrato nessun superamento del limite previsto per la concentrazione media annua; analoga tendenza si evidenzia per i valori massimi.

### **O<sub>3</sub> Giudizio sintetico**

I livelli di Ozono rilevati presso le stazioni di parco Resistenza e Meldola sono risultati essere prossimi come distribuzione delle concentrazioni, leggermente superiori agli analoghi rilevati presso la stazione di Savignano. Nettamente diversi sono gli andamenti e la distribuzione delle concentrazioni riscontrati presso la stazione di fondo remoto di Savignano di Rigo; le concentrazioni medie orarie e su otto ore si mantengono su valori prossimi fra loro, sia nelle ore diurne che in quelle notturne. Presso di essa le concentrazioni medie mensili ed annuale sono superiori rispetto alle rimanenti stazioni di misura, mentre il valore massimo è confrontabile con gli analoghi misurati a parco Resistenza ed a Meldola. Gli andamenti tipici delle concentrazioni giornaliere evidenziano ulteriormente tali differenze. Presso la stazione rurale di Meldola si sono registrati il maggior numero di giorni con superamento del valore obiettivo per la salute umana e il valore più alto di AOT<sub>40</sub>. Gli andamenti storici mostrano, limitatamente agli storici disponibili, distribuzioni piuttosto simili a quelle che hanno caratterizzato il 2009; si coglie, unicamente per quanto riguarda la stazione di Meldola, un netto aumento nel

valore annuo di AOT40 e nel numero di superamenti del valore obiettivo pari a 120 µg/m<sup>3</sup>.

#### ***Fattori climatici:***

a Cesena i venti più forti spirano dal quadrante ovest in gran parte dell'anno. Ovviamente durante la giornata la direzione del vento è spesso opposta a quella notturna, ma l'intensità dei venti è inferiore.

I grafici degli andamenti stagionali mostrano variazioni nella direzione e velocità del vento, sia di notte che, soprattutto, di giorno. La presenza durante la stagione estiva di sostenuti venti pomeridiani provenienti dal mare contribuisce all'abbattimento delle concentrazioni degli inquinanti, già sottolineata discutendo i dati della rete di monitoraggio. Al contrario, la direzione dei venti diurni tipica del periodo invernale comporta l'afflusso di aria proveniente dall'entroterra, maggiormente inquinata e quindi meno idonea ad apportare un miglioramento significativo della situazione. La debolezza dei venti tipica della nostra zona, l'assenza del regime di brezza invernale e la riduzione dell'altezza dello strato di rimescolamento (dovuta alle temperature più basse) costituiscono i principali fattori scatenanti i fenomeni di accumulo delle polveri e degli ossidi di azoto durante i mesi invernali.

#### **- *Acqua***

##### ***acque superficiali:***

Nelle aree in esame il drenaggio delle acque meteoriche è legato in parte all'assorbimento diretto del terreno, indicato a permeabilità molto alta nella Carta Idrogeologica del P.T.C.P. e in parte al deflusso nei fossi interpoderali tributari dello scolo consorziale Mesola del Montaletto.

*".....si tratta di una stazione istituita solo dal 2002 in occasione della revisione della rete di monitoraggio regionale dei corpi idrici significativi (DGR 1420/02) per monitorare lo stato qualitativo del sottobacino del porto canale di Cesenatico, in cui pervengono le acque della fitta rete di canali della zona di Cervia e di Cesena, scarichi civili oltre alle acque del Rio Granarolo dove scarica il depuratore centrale di Cesena e le acque dello scolo consorziale Mesola del Montaletto che pure raccoglie le acque di un territorio fortemente antropizzato e coltivato. Nonostante le criticità indicate, negli ultimi tre anni si rileva un miglioramento dei dati chimico - microbiologici passando da una classe 4 del 2006 ad una classe 3 degli anni 2007, 2008 e 2009. In questa stazione non è possibile effettuare il monitoraggio biologico per la presenza del cuneo salino di risalita, di conseguenza la classificazione dello Stato Ecologico corrisponde al valore del LIM." (ARPA Emilia Romagna)*

L'area interessata dal progetto ricade nella perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico prevista dall'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli come area a potenziale allagamento (art. 6).

##### ***acque sotterrane:***

nella zona esiste una falda idrica sospesa, a pelo libero, che alla data di settembre 2011 è stata rilevata a m. - 12,60 dal piano di campagna. Trattasi di falda ad alimentazione prevalentemente meteorica e quindi soggetta a regolari oscillazioni stagionali di livello

##### ***acquedotti e fognature:***

esiste una diffusa rete fognante per acque reflue (nere) che serve l'intera area urbana limitrofa che porta al depuratore di Villa Chiaviche.

#### **- *Suolo e sottosuolo***

la morfologia superficiale si presenta sostanzialmente pianeggiante, i processi morfogenetici che hanno modellato il territorio sono principalmente di origine fluviale a cui si sono aggiunti gli interventi antropici. Trattandosi di un territorio pianeggiante i lineamenti geomorfologici risultano difficilmente individuabili direttamente sul terreno in quanto presentano dislivelli di entità minima. Nel complesso la zona presenta una debole

acclività diretta verso NE (inferiore a 1°).

Dal punto di vista geologico l'area in esame è costituita da depositi di età pliocenico-quadernaria, i terreni interessati risultano appartenenti al Subsistema di Ravenna (piana alluvionale), i suoli non calcarei o scarsamente calcarei hanno colore bruno scuro e bruno scuro giallastro, spessore di alterazione da 0,5 a 1,5 m., contengono frequentemente reperti archeologici di età del Bronzo, del Ferro e Romana.

La realizzazione di quanto previsto in progetto non comporta variazioni significative dell'ambiente fisico circostante, si avranno movimentazioni di terreno relativamente modeste, i terreni presentano caratteristiche meccaniche tali da permettere la realizzazione delle opere senza incorrere in rischi geologici e idrogeologici.

- **Agenti Fisici**

*radiazioni non ionizzanti, radiazioni ionizzanti:*

non

*rumore:*

i valori di rumorosità riscontrati (diurni e notturni) soddisfano ampiamente i valori di Legge.

*inquinamento luminoso:*

non presente

- **Biodiversità flora e fauna**

*aree protette, aree a tutela speciale, patrimonio culturale, architettonico, archeologico e paesaggistico:*

non presenti

*ambiti paesaggistici:*

l'area ricade entro il limite dei m. 150 dal rio Mesola del Montaletto

*patrimonio archeologico, patrimonio architettonico:*

l'area ricade ai margini della pianura centuriata

- **Popolazione**

*caratteristiche demografiche e anagrafiche, istruzione, situazione occupazionale, salute e sanità:*

omissis

- **Il sistema socio-economico**

*il sistema insediativo:*

l'area di progetto si trova ai margini dell'edificato in territorio fortemente antropizzato e coltivato, la densità dell'insediamento risulta molto bassa.

*viabilità, reti di servizi:*

esiste una rete stradale consolidata che fa capo alla Via Cervese (asse principale) per i collegamenti urbani ed extraurbani principali, un'alternativa "veloce" sta per essere realizzata con la bretella Stadio-Autostrada. L'area è servita dal trasporto pubblico su gomma e dalla pista ciclabile di via Cervese.

*attività commerciali e produttive:*

nelle immediate vicinanze si trovano le principali attività commerciali connesse al sistema

residenziale.

*rifiuti:*

isole ecologiche sono presenti nell'area e a distanza di circa 2 km. si trova la stazione ecologica di via Spinelli

*energia, turismo:*

omissis

### **1.2.2. POSSIBILI PROBLEMI AMBIENTALI**

- **Acqua**  
Non rilevati
- **Aria**  
Non rilevati
- **Suolo**  
Non rilevati
- **Rifiuti**  
Non rilevati
- **Rete ecologica**  
Non rilevati
- **Patrimonio culturale**  
Non rilevati
- **Trasporti**  
Non rilevati

### **1.2.3. Lista possibili misure mitigazione e/o compensazione - Conclusioni**

**Alla luce delle valutazioni effettuate si può concludere evidenziando che il Piano Urbanistico in oggetto non ha nessun particolare impatto sulle componenti ambientali esistenti e lo si considera, perciò, pienamente compatibile; si ritiene, inoltre, che la procedura di VAS possa limitarsi alla relazione di assoggettabilità qui presentata e non sia necessario procedere con la redazione del rapporto ambientale.**

### **1.3. Cartografia allegata**

#### **1.3.1. Rappresentazione cartografica dei vincoli ambientali presenti nel territorio**

*allegati:*

- P.R.G. estratto
- Carta uso dei suoli
- Carta della Compatibilità Ambientale
- Carta del Dissesto
- Azzonamento Paesistico
- Perimetrazione aree a rischio idrogeologico
- Classificazione Acustica
- Classificazione Acustica (fasce infrast. viarie)

#### **1.3.2. Estratto del Piano (PUA)**

*allegati:*

- tavola generale progetto P.U.A.

PLANIMETRIA 1:500  
PLANIMETRIA DI PROGETTO

